

Attività di cooperazione tra il CIHEAM e l'Albania

Lerin F.

in

Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.).
Albania, un'agricoltura in transizione

Bari : CIHEAM

Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2)

1998

pages 307-310

Article available on line / Article disponible en ligne à l'adresse :

<http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=CI01.1532>

To cite this article / Pour citer cet article

Lerin F. **Attività di cooperazione tra il CIHEAM e l'Albania**. In : Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.). *Albania, un'agricoltura in transizione*. Bari : CIHEAM, 1998. p. 307-310 (Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2))



<http://www.ciheam.org/>
<http://om.ciheam.org/>

Attività di cooperazione tra il CIHEAM e l'Albania

François Lerin

CIHEAM, Istituto Agronomico Mediterraneo Montpellier, Montpellier (Francia)

I. Introduzione

L'Albania è diventata membro del CIHEAM nel dicembre 1991.

Questa adesione fa seguito ad una serie di contatti preparatori realizzati dalle autorità albanesi le quali, dopo la morte di Enver Hoxha nel 1985, hanno avviato un lento riavvicinamento alla comunità internazionale da cui il paese era stato escluso nei decenni precedenti. Nel 1986, la strada ferrata a nord del paese è stata collegata alla rete europea; due anni più tardi l'Albania partecipava per la prima volta alla riunione dei ministri degli Affari Esteri dei paesi balcanici; nel 1989, J. Perez de Cuellar, segretario generale dell'ONU, si è recato in Albania... Il segretario generale del CIHEAM ha partecipato attivamente alla preparazione di questa adesione che completa il quadro mediterraneo del Centro con l'associazione di un paese naturalmente membro ma, suo malgrado, escluso per motivi puramente politici.

Il CIHEAM è un'organizzazione regionale creata nel 1962 dai governi di sette paesi della riva nord del mediterraneo (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia, Turchia). Nel 1983, al CIHEAM hanno aderito i paesi della riva sud ed est: Algeria, Egitto, Libano, Malta, Marocco e Tunisia. Questa organizzazione si prefigge lo scopo di favorire la cooperazione in campo agricolo, offrendo corsi di formazione post-universitari e animando reti di ricerca e di riflessione nella regione mediterranea. Il Centro ha stipulato accordi con organizzazioni regionali, in particolar modo con la Commissione della Comunità Europea (1983), con la FAO (1976) e l'OASA (Organizzazione Araba per lo Sviluppo Agricolo, 1986) i cui rappresentanti possono partecipare al Consiglio di Amministrazione. Il Centro, attraverso i suoi quattro Istituti (Saragozza, Montpellier, Bari e Chania) gestisce, nel quadro multilaterale, operazioni di cooperazione bilaterale finanziate dai paesi membri dell'Unione Europea.

Nel corso degli ultimi cinque anni dalla sua adesione, il CIHEAM ha contribuito ad inserire insegnanti, ricercatori e amministratori albanesi nelle reti e nei programmi messi a punto nel e per il Bacino mediterraneo.

II. La cooperazione CIHEAM/Albania: la formazione

Dopo l'adesione dell'Albania, il CIHEAM ha inserito i professionisti e gli studenti albanesi nel proprio dispositivo di insegnamento e formazione. Il risultato per il periodo 1990/91-1994/95 è importante:

- 12 *Master of Science* (formazione di 2 anni);
- 33 DSPU (formazione di un anno);
- 102 corsi brevi.

E cioè un totale approssimativo di 545 mesi di formazione per 130 albanesi. Il costo totale di questa operazione di formazione può essere valutata in 700.000 ECU. Questa offerta di formazione è aumentata sin dall'adesione del paese. Bisogna tuttavia notare che negli Istituti di Bari e Saragozza, alcuni studenti albanesi erano già stati selezionati per alcuni corsi di formazione prima dell'adesione del paese al CIHEAM grazie all'iniziativa degli IAM e alla cooperazione bilaterale.

Tabella 1. Ripartizione dei corsi di formazione negli Istituti del CIHEAM

	1987/88	1990/91	1991/92	1992/93	1993/94	1994/95	Totale generale
Bari	20	1	26,0	33,5	57,5	61,0	199,0
Chania	0	0	31,0	44,0	15,0	34,0	124,0
Montpellier	0	0	0,0	30,0	42,0	10,0	82,0
Saragozza	0	11	26	13,0	39,5	33,5	123,5
Parigi	0	0	0,0	0,0	0,0	17,0	17,0
Totale	20	12	83,5	120,5	154,0	15,5	545,5

Tabella 2. Numero, natura e durata dei corsi di formazione per Istituto

	DSPU			Master			Corsi brevi			Numero totale corsi		Durata totale (in mesi)		Numero di partecipanti
	n.	%	m	n.	%	m	n.	%	m	n	%	m	%	
Bari	16	45,7	160,0	2	16,7	20,0	14	13,7	19,0	32	21,5	199,0	36,5	29
Chania	8	22,9	80,0	3	25,0	30,0	28	27,5	14,0	39	26,2	124,0	22,7	31
Montpellier	4	11,4	40,0	4	33,3	40,0	2	2,0	2,0	10	6,7	82,0	15,0	6
Saragozza	7	20,0	66,0	3	25,0	37,0	41	40,2	20,5	51	34,2	123,5	22,6	47
Parigi	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	17	16,7	17,0	17	11,4	17,0	3,1	17
Totale	35	100,0	346,0	12	100,0	127,0	102	100,0	72,5	149	100,0	545,5	100,0	130

L'analisi dei dati riguardanti gli studenti lascia trasparire le caratteristiche seguenti:

- un rapporto dei sessi molto squilibrato a favore degli uomini (80%);
- le classi di età si situano tra 31 e 40 anni, età che corrisponde ai quadri medi e superiori già formati. Le strategie possono comunque cambiare a seconda degli istituti e degli "stage" proposti. Nel caso degli IAM di Bari e Saragozza, si annoverano esempi di formazione per studenti con età superiore ai 45 anni; nel caso di Montpellier, i corsi di lunga durata sono indirizzati ai giovani quadri appena laureati o agli assistenti presso l'Università Agricola di Tirana;
- i corsi di formazione dispensati agli albanesi dal CIHEAM riguardano essenzialmente l'agronomia, le scienze e l'economia.

L'attività del CIHEAM in materia di formazione può dunque essere definita il terzo "programma pesante" di riorganizzazione e aggiornamento dell'insegnamento e della ricerca agricola albanese insieme al programma americano Sara e al programma tedesco della GTZ tutti incentrati sull'Università Agricola di Tirana, principale centro di insegnamento e di ricerca in Albania.

Il CIHEAM ha dimostrato di poter collocare la propria azione in una logica di "transizione", attraverso un immediato strumento operativo di formazione, i cui costi di realizzazione dei programmi sono bassi. Una delle critiche rivolte ai succitati programmi pesanti riguarda l'elevato costo dei professori visitanti, del funzionamento delle università o dei centri di cooperazione con un susseguente alto tasso di "ritorno" per il paese donatore. Il CIHEAM non rientra in questo ambito poiché i programmi di formazione sono già esistenti, specializzati in agricoltura mediterranea e i costi supplementari servono essenzialmente alle spese di formazione degli studenti albanesi con quietanze strutturali basse.

Questa conclusione è importante per l'eventuale adesione delle Repubbliche sorte dalla deflagrazione dell'ex-Yugoslavia (Slovenia e Macedonia), per gli allargamenti talvolta presi in considerazione ai Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale (PECO) mediterranea (Romania, Bulgaria) e per la Palestina e Cipro senza escludere Siria, Libia e Israele, paesi negletti per motivi geopolitici o di sicurezza.

III. La cooperazione CIHEAM/Albania: altre azioni

A completare questa attività di formazione, che corrisponde all'inserimento degli studenti albanesi nei programmi esistenti (cicli brevi o lunghi, formazioni internazionali di breve durata...) sono state organizzate numerose operazioni. Tra queste, due in particolare riguardano l'insegnamento e altre due la ricerca:

1. Un corso specifico sulle **tecnologie casearie** per professionisti albanesi (in Italia) alla fine del 1994.

Dopo lo smantellamento delle strutture collettive, la trasformazione dei prodotti caseari si è ritrovata in una situazione difficile. Lo scopo dell'operazione era quello di iniziare un numero di imprenditori (16) alle tecniche di produzione di formaggi che non richiedono il raffreddamento del latte. Questa operazione è stata messa a punto dal Segretariato Generale e dall'Istituto di Bari sulla base di finanziamenti del Centro, del Ministero albanese dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, della FAO, della regione Basilicata e dell'Istituto di Zootecnia di Bella (Potenza). Un *Manuale per la produzione di latte e formaggi* (sotto la direzione di Y. Barcino e R. Rubino) è stato pubblicato in albanese.

2. Un corso sulla **gestione delle imprese agricole** organizzato dallo IAM di Chania (Grecia) nel maggio 1996, presso l'Università di Corizza.

Si tratta di uno dei corsi internazionali specialistici organizzati dal CIHEAM nei paesi del Bacino mediterraneo in seno all'accordo quadro stipulato con la Direzione Generale 1 (DG1) dell'Unione Europea. Questo corso testimonia della capacità dell'Albania, dopo un difficile periodo di penuria e di disorganizzazione, di trasformarsi in paese di accoglienza per corsi di formazione mediterranea. Questo corso non è destinato solo agli albanesi ma a tutti i paesi del Bacino mediterraneo.

3. Edizione di un numero di *Options Méditerranéennes* sull'Albania.

Organizzazione di una ricerca-edizione-conferenza sull'agricoltura e alimentazione in Albania (1993/96), il cui prodotto principale è questa opera ed una conferenza di presentazione che dovrebbe aver luogo a Tirana.

Il costo totale delle operazioni di ricerca svolte dal CIHEAM può essere valutato pari a 100.000 ECU.

IV. La cooperazione CIHEAM/Albania: programma di miglioramento sanitario dei fruttiferi e della vite in Albania

Sin dal 1993, lo IAM di Bari ha svolto alcune indagini in Albania, in collaborazione con il *Dipartimento di Protezione delle Piante dalle Malattie* dell'Università di Bari, al fine di valutare lo stato sanitario delle drupacee e della vite nelle regioni coltivate.

Nel quadro di queste iniziative, è stato effettuato un monitoraggio per due malattie da quarantena, la Sharka delle drupacee e il fuoco batterico delle pomacee (causato da *Erwinia*), e realizzate alcune carte sulla distribuzione di queste affezioni.

Queste attività, svolte in stretta collaborazione con le istituzioni scientifiche albanesi, hanno permesso di valutare la necessità e la possibilità di organizzare un programma cooperativo per il miglioramento sanitario ed il rilancio dell'arboricoltura fruttifera albanese. Il risultato è la presentazione del progetto "Produzione, conservazione e utilizzazione del materiale di propagazione certificato per lo sviluppo di un'attività vivaistica di qualità in Albania" presso il Ministero degli Esteri italiano per il relativo finanziamento.

Questo progetto, illustrato in una nota di questo volume, permetterà la realizzazione di strutture di diagnosi e conservazione, la messa a punto di misure per l'eradicazione di malattie e la produzione di materiale certificato per un totale di 1.250.000 ECU. La formazione di tecnici albanesi e l'assistenza nelle diverse fasi saranno garantite da un cofinanziamento CIHEAM-IAM Bari per un ammontare di circa 750.000 ECU.

V. Conclusione

Il bilancio delle attività di cooperazione del CIHEAM con l'Albania non è affatto trascurabile. L'orientamento principale delle azioni (inserire gli albanesi nelle reti di ricerca, di riflessione e di insegnamento) corrispondeva alla diagnosi elaborata dalla Commissione europea per il sostegno alla transizione dei PECO, la cui prima fase era concentrata sulla mobilità dei quadri (programma Phare).

In effetti, il primo obiettivo di questa collaborazione in vista di un'integrazione nell'Unione Europea, doveva aiutare il paese ad uscire dall'isolamento nel quale era confinato dalla politica radicale promossa dalla dittatura comunista il cui fine era limitare i contatti con l'estero ed esercitare il controllo assoluto.

Oggi, gli albanesi partecipano alle azioni pedagogiche e scientifiche del CIHEAM di interesse per il paese. Come per gli altri operatori della cooperazione, il Centro deve stabilire come adattare i programmi ai bisogni specifici della fase attuale di transizione albanese e come valorizzare le azioni di formazione sostenute da programmi di lavoro scientifici e pedagogici in rete come quello elaborato dallo IAM di Bari sull'arboricoltura fruttifera.